

La vera novità sta nelle persone

► **Tra meno di un mese inizierà il 2015. Un nuovo anno porta con sé un carico di speranza, di progetti, di voglia di innovare, nella propria vita come pure nell'esperienza associativa. E le novità in "casa" Noi Padova non mancano, a partire dal sito internet, completamente rifatto e presentato negli incontri zonali. All'interno dei direttivi di circolo l'idea di introdurre novità può intimidire e anche risultare particolarmente difficile. «Che cosa può funzionare? Cosa può interessare i soci, specie i più giovani?», ci si chiede. E la tentazione di rifugiarsi nelle sole "tradizioni" già sperimentate rischia di prevalere.**



Su questi temi stiamo riflettendo anche nel direttivo di Maserà, del quale sono diventato presidente, oltre a essere membro del consiglio pastorale, dopo aver frequentato da sempre la parrocchia a vario titolo, tra cui come educatore dei giovanissimi. La novità più importante da introdurre, ne sono convinto, non sta però nei calendari e nelle iniziative associative, ma nei volti e nelle relazioni tra persone, le quali sono la vera motivazione dell'esistenza del Noi. È molto importante quindi coltivare una presenza nuova, introdurre le persone, accompagnarle a conoscere la vita del circolo. È il primo passo per far nascere nuove idee e nuovi progetti e, spesso, anche per creare una successione fruttuosa al momento del rinnovo delle cariche: una presa di responsabilità non si improvvisa.

Novità dunque non è improvvisazione, significa introdurre i giovani nei direttivi e coinvolgere nuovi adulti a partire dai gruppi omogenei che già operano in parrocchia, per esempio i genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana o il gruppo adulti di Ac. Questo aiuta a evitare il rischio che i "soliti noti" rimangano per troppo tempo responsabili delle proposte e non riescano a interpretare le esigenze e le passioni, in continua evoluzione, dei soci.

► **Roberto Zaggia**
consigliere Noi Padova



A sinistra, l'incontro zonale di lunedì 24 a Limena e bambini a Montà. In basso a sinistra, animatori del grest di Altichiero; a destra, festa delle contrade a Ponso.

COMUNICAZIONE Adesso la navigazione è più facile ed efficace

“Varato” il nuovo sito

► **Le operazioni ancora** non sono completate, ma i surfisti del web appassionati di Noi Padova possono già solcare i mari virtuali della loro associazione. Il nuovo sito internet, presentato nei due incontri zonali della scorsa settimana, è dunque realtà e si ripromette di rendere ancor più frizzante e snella la vita associativa e le relazioni tra segreteria e circoli. «La protagonista assoluta – spiega Roberta Malipiero, addetta all'area comunicazione, formazione e progetti – è la mascotte di Cecilia Crestale, che abbiamo proclamato vincitrice del concorso proprio un anno fa». Ma importantissime sono anche due scelte strutturali del nuovo portale, improntate a una maggior facilità in fase di consultazione. «Abbiamo chiesto al nostro webmaster grande facilità di accesso a tutti i contenuti grazie a una home page completamente visibile sullo schermo senza dover scorrere la pagina – sottolinea Malipiero – E poi abbiamo voluto un sito ergonomico, che renda facile al massimo la lettura, ecco spiegata quindi la scelta dei colori pastello».

Grande spazio viene riservato alle news, di tipo amministrativo, formativo, dai circoli o da altra fonte e agli annunci che avranno a disposizione la bacheca sociale (presto no li-



ne). La rassegna stampa collezionerà le pagine associative uscite nella *Difesa*, mentre le Faq aiuteranno soci e responsabili nella navigazione. Spinta, naturalmente, l'integrazione con i social network e in grande evidenza anche il banner di noigest, essenziale per effettuare le operazioni di tesseramento. Le chiavi del portale sono contenute tutte nel menù a sinistra: qui sono disponibili tutti i progetti, gli adempimenti e gli appuntamenti della vita associativa, compresa una grande sfida: «Quella di dare voce ai circoli in rete – conclude la responsabile – uno spazio dedicato agli affiliati perché condividano la loro vita associativa».

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Vita di patronato a Montà, Ponso e Altichiero Si sente già profumo di Natale



► **Il Natale si avvicina.** Nei circoli parrocchiali iniziano a comparire i primi addobbi. I coretti provano le canzoni per la messa di mezzanotte e per le vie del paese riecheggiano le note della *Chiarastella*. L'avvio, con la prima domenica di avvento, dell'anno liturgico, incoraggia tanti a partire con il piede giusto per quello che è a tutti gli effetti un nuovo inizio.

Antonino Moscato, presidente del circolo intitolato a san Bartolomeo apostolo di Montà, racconta: «I gruppi Acr e i giovani, accompagnati da noi adulti, alcuni persino nonni, non rinunciano a cantare la *Chiarastella* per dare un segnale alla gente, per annunciare anche nei posti più lontani e solitari del quartiere che cos'è il Natale per noi».

Non è solo una struttura il patronato di Montà: «Per noi è una casa di comunità. Non è un semplice contenitore – precisa con forza Moscato – vo-

gliamo che la gente qui si senta a casa». In effetti, sono un'infinità le proposte che ribollono nel calderone: «Il circolo ospita momenti ricreativi, le attività dei giovani, ma anche gli incontri formativi per i genitori, gli appuntamenti degli anziani, il doposcuola della media Galilei, l'aiuto ai giocatori anonimi che soffrono di ludopatia, corsi di inglese, di ballo, di ginnastica e di arti marziali». Nel territorio, dov'è presente la dinamica dell'immigrazione, il centro parrocchiale è motivo di integrazione fruttuosa: «Chi ha bambini che frequentano le scuole diventa partecipe delle attività del patronato: qui il dialogo è molto migliore rispetto ad altre zone di Padova».

Il patronato è ancora un luogo utile? «Sì, ma con alcune piccole varianti. È fondamentale coinvolgere ancora di più i giovani, perché non si sentano più solo spettatori. Se sono i protagonisti delle nostre attività allora non mancheranno: lo abbiamo visto nelle nostre feste».

Anche a Ponso, nel centro parrocchiale Madre del Redentore, le festività natalizie sono attese con impazienza. Racconta Graziano Cantarello, presidente del Noi locale: «L'anno scorso abbiamo festeggiato i 25 anni di vita del circolo. Sono 140 i tesserati: la sfida è quella di raggiungere i giovani, che a volte stentano a comprendere il senso del tesseramento. Nel 2008 il centro si è dotato di un progetto educativo, dispensato alle famiglie, che cerchiamo di attuare con spirito cristiano».

Il grande evento del patronato si svolge nei mesi caldi: «L'iniziativa "E...state in centro!" com-

prende tornei di calcetto e di beach volley, ma soprattutto il torneo delle contrade: dividiamo il paese in cinque sezioni e mettiamo ciascuna di esse sotto la tutela di uno dei cinque santi protettori di Ponso. Ogni contrada ha i suoi colori: i suoi giovani si sfidano in una serie di giochi. All'evento partecipa anche chi non frequenta gli ambienti della parrocchia».

Luogo cardine del centro parrocchiale l'ex bocciodromo: «Ormai nessuno gioca più a bocce da noi, così usiamo la struttura per il teatro, per momenti conviviali di comunità e altre attività ludiche». Il circolo Noi si occupa anche della gestione e delle pulizie di un parco di 5 mila metri quadrati che sorge accanto alla chiesetta medievale di Santa Maria dei prati. «Con le feste natalizie – conclude Cantarello – andremo a cantare la *Chiarastella*. Quest'anno ci saranno anche i genitori della scuola materna. Faremo il presepe e andremo a trovare gli anziani della casa di riposo di Este».

Ad Altichiero, il circolo Noi Sant'Eufemia vive l'avvento all'insegna della solidarietà. «Il nostro patronato è molto vivace – spiega Ottavia Zanella – soprattutto grazie ai bambini e ai ragazzi che frequentano la catechesi. Il centro però è sede anche della raccolta di generi alimentari che coinvolge molte persone. Nelle nostre strutture c'è anche il



deposito e la distribuzione delle vettovaglie e di altri beni di prima necessità, nonché il centro di ascolto della Caritas». Per questo, a pochi metri dal patronato, c'è casa Betania: «È una nostra struttura che aiuta, anche grazie alla onlus Gruppo Erre, rifugiati politici, persone nel disagio, donne in difficoltà e, con l'emergenza freddo, anche le persone senza fissa dimora».

Ormai una tradizione, in patronato, il lunedì e il venerdì, dalle 15.30 alle 18, la tombola degli anziani: «Mangiano qualcosa insieme, giocano, scherzano e fanno due chiacchiere. Non mancano mai». Previsti in avvento alcuni incontri formativi pensati per gli adulti e seguiti da un concerto: «Cantiamo la *Chiarastella*, con una buona partecipazione dei ragazzi. L'evento culmine, però, è il falò della Befana, il 6 gennaio».

► **Andrea Canton**

prossimamente

Domanda di affiliazione Va rinnovata ogni anno. Entro il 10 dicembre la documentazione va consegnata

► Come previsto in termini di legge, per essere riconosciuti come circolo e avere tutti i relativi vantaggi, è necessario presentare ogni anno domanda di affiliazione. La documentazione per il 2015 dovrà essere ricavata dai circoli nel programma NoiGest e consegnata (o spedita) in unico esemplare in originale alla segreteria territoriale. Il termine ultimo è fissato per il 10 dicembre 2014. Il rispetto dei termini è fondamentale per evitare il rischio di rilevamento dell'anomalia da parte dell'agenzia delle entrate e la cancellazione dal registro Aps del ministero del lavoro.

Quadrato Torna il depliant informativo che spiega a soci "vecchi e nuovi" l'identità dell'associazione

► Il Quadrato è il depliant informativo di Noi Padova, redatto lo scorso anno per spiegare ai frequentatori dei centri parrocchiali l'identità associativa, le motivazioni per le quali scegliere di affiliarsi, del tesseramento e i relativi vantaggi e le opportunità. I circoli interessati a diffondere tale strumento nella propria comunità sono pregati di comunicare tale esigenza alla segreteria, specificando anche la quantità.



Newsletter Assieme al sito internet, lanciato anche il nuovo strumento di collegamento con i circoli

► Parallelamente al sito, Noi Padova ha appena strutturato anche una nuova newsletter, ovvero lo strumento principale di comunicazione tra la segreteria del comitato territoriale e i circoli parrocchiali; ciascun destinatario è invitato a verificare di aver ricevuto le notizie tramite il nuovo supporto di posta elettronica. Se ciò non fosse avvenuto, i responsabili di circolo sono pregati di segnalare il problema alla segreteria. È fondamentale che i direttivi vengano a conoscenza delle iniziative e degli adempimenti associativi.